



# Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini"



Anno 6 Numero 2

Dicembre 2006

## Il concerto d'inverno

Appoggiato al parapetto della vita e gli occhi verso l'oscurità, "sto morendo!" dice tra sé il nostro mondo, mentre il vento si fa sempre più intenso e il freddo ci strangola lentamente come una paura, un'ansia. Per le strade ci si sente addosso quella strana atmosfera che stravolgerà la nostra vita quotidiana per un'intera stagione...

La calda estate sembrava d'un tratto aver lasciato spazio ad un felice scampolo d'autunno, anche se negli ultimi giorni l'inverno sembra aver distrutto tutto. Affacciati sul nostro pianeta: la guerra, la fame, la morte, e qui la gente stanca e impaziente dell'arrivo delle vacanze di Natale, rispec-

chiata sullo sfondo di un cielo cupo, uggioso e logoro. Non la magica serata trascorsa rilassandosi sotto una notte stellata spazzata dal maestrale, ma una sera spesa a studiare male, senza

impegno: avvolto nella rabbia pura e scottante come il fuoco, in un pozzo senza fondo tra l'ansia e la delusione, trascorri una notte insonne pensando al giorno seguente: tre ore di lettere,

### Notizie di rilievo

Concerto d'inverno

solidarietà

natale

Un viaggio a Torino

pigotte



o cose del genere, pensando a come verrai sgridato, o a come cavartela con fortuna. Alla fine ti abbandoni alla stanchezza e concludi con un'altra sconfitta. Mi pare di aver riassunto con chiarezza il quadro generale di una vita affannata che aspetta con impazienza una pausa, ora che la nostra esistenza sembra pressocchè dipinta nel caos di una tela

Continua a pagina 2



## L'adozione a distanza Il poco che fa bene a molti



Molti bambini lottano ogni giorno contro la povertà, la mancanza di cibo e di acqua, l'insufficienza dei servizi sanitari ed educativi. Noi siamo voluti diventare protagonisti di un atto di solidarietà verso questi bambini: l'adozione a distanza, attraverso un piccolo

impegno economico costante, per sostenere la loro crescita insieme al MAIS.

Una volta sottoscritta l'adozione ed effettuato il primo versamento, ti saranno inviati la foto e i dati del bambino e quelli relativi al suo gruppo o classe. Adottando un bambino a distanza ti im-

pegni a versare 20 euro circa al mese tramite bollettino postale. E' importante che la scelta dell'adozione sia presa con serietà e consapevolezza. Adottare è facilissimo: compili la scheda d'adesione e la rispedisci firmata, con il primo versamento. Per evitare che il bambino si senta in debito con il donatore, se si vuole, il proprio nome potrà restare anonimo, anche nello scambio di lettere. E'

Continua a pagina 2

Continua dalla prima pagina

di Kandinsky, ripetitiva come una sequenza di Andy Warhol. Una giornata andata male e sei di nuovo a casa aspettando, con le gambe incrociate e gli occhi verso il pavimento, che la gioia torni ad illuminarti ancora con la strana sensazione che tutto sia stato un miraggio o un sogno di cui ti ricordi solo qualche flash...

Poi ti ritiri nell'angolo più silenzioso della notte, quando Roma ancora dorme, e senti che dopo tutto si sta avvicinando qualcosa di bello....

Questo è l'inverno, la stanchezza, la noia... ma vi voglio parlare anche di un evento fantastico che ci unisce tutti e ci salva dall'annegare in un mondo vecchio, consumato e terribile, il **concerto d'inverno**, uno di quei fatti simbolici che caratterizza tradizionalmen-

te la Scuola G. Mazzini per svariati motivi: per la musica che indica la nostra scuola come casa fantastica di quest'arte magica che si tramanda da millenni; infatti alla chiesa di San Paolo dentro le Mura suoneranno le varie combinazioni di ragazzi scelti per il concerto, e soprattutto l'orchestra, la vera e propria "colla" che tiene unita la nostra scuola nel campo musicale. Il tutto infarcito dalla lettura di poesie. Nel precedente anno, quello in cui ho suonato personalmente nell'orchestra, ho notato che spesso il nostro pubblico ha chiesto il bis e quindi ha dato prova di apprezzarci. Altra importantissima ragione della rilevanza di questo evento è la stella di natale, una vera e propria icona per la nostra scuola: una stella su cui vengono poste tante candele, ognuna di queste rap-

presenta una diversa nazionalità e in occasione del concerto d'inverno, ogni candela dal rispettivo ragazzo/a di altre nazionalità. Solitamente si usa augurare Buon Natale e Felice Anno Nuovo nella propria lingua d'origine (o dei propri genitori), come un lieve messaggio, un sibilo che si divaga tra i rami per arrivare a te e dirti " tutto è facile con il vento a favore!". Questa esclamazione è forte, intensa, come la spuma bianca di un'onda sulle spiagge del Marocco, come lo scrosciare dei trucks di una tavola da skate che s' infrangono con grazia su un corrimano, ringraziando chi ha deciso di fermare il tempo - questi pochi attimi - come testimonianza di un legame forte che si consolida di anno in anno.

Giorgio Figà Talamanca 3E

Continua "Adozioni a distanza"



sconsigliato invitare i bambini in Italia, ti è invece consentito di andare

nel suo paese visitando le aree di intervento e vedere di persona quello che si sta creando grazie al tuo piccolo ma generoso contributo.

Esiste un altro tipo di adozione a distanza: l'adozione di una classe. Questa adozione si rivolge ai bambini di una classe e di una struttura di accoglienza. Il sostegno viene effettuato anche attraverso l'invio di materiali scolastici, ed è un'adozione completa dei bambini (scuola, alimentazione, cure mediche), e a volte può anche prevedere un aiuto economico per la famiglia.

L'adozione comunitaria (di una

classe) costa all'incirca 25 euro al mese. Già da tre anni, noi della 3b abbiamo adottato un bambino, di nome Thabo, che ha la nostra età e vive in Sud Africa, a Johannesburg. Grazie a noi ora va a scuola, ha un'istruzione completa e una vita migliore. Thabo ci ha mandato una sua foto, una lettera in inglese e la sua pagella scolastica. Ci è stato molto riconoscente e ci ha comunicato il miglioramento della

sua situazione, e trasmesso la sua felicità.

Ecco una delle lettere che ci ha inviato Thabo e che abbiamo tradotto:

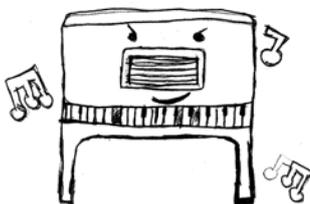
*Sono molto felice di scrivervi ancora. Questo è il mio ultimo anno alla scuola di Yeoville. A casa va tutto bene e vorrei cogliere questa occasione per ringraziarvi molto per avermi aiutato a pagare le mie quote scolastiche in questa situazione sfortunata. Il*

*prossimo anno andrò alla scuola nazionale delle arti. Mio padre ha trovato un lavoro e potrà pagare le spese. Vorrei augurarvi buona fortuna e Dio vi benedica!! Tanto amore...Thabo Matrime*



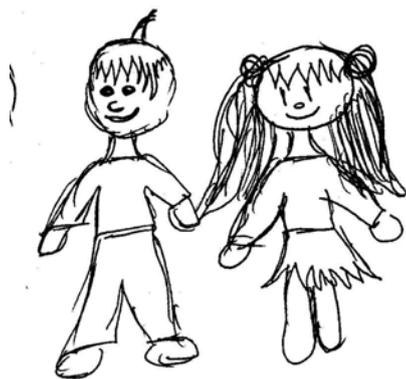
Andiamo fieri di questa iniziativa che abbiamo preso e forse dovremmo ringraziare noi Thabo, perché attraverso questa adozione abbiamo modo di dare un contributo a persone meno fortunate di noi e di aiutarli ad avere una vita migliore!!!

Kiss Romana, Alisa 3b



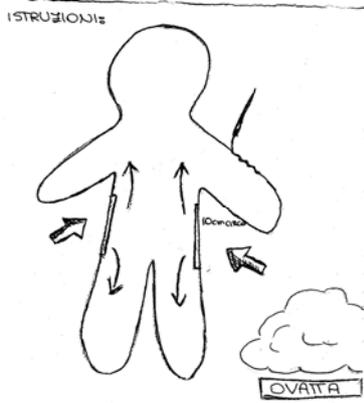
# Una Bambola per un vaccino Insieme all'UNICEF per salvare tante vite

In molte scuole italiane, da qualche anno è iniziato un progetto PIGOTTE per l' UNICEF. Questo progetto consiste nel creare delle "bambole". Ogni pigotta costruita dai ragazzi viene venduta o direttamente nelle scuole o in alcune piazze italiane al prezzo di circa 20 euro, e questi soldi verranno poi devoluti dall'UNICEF a favore dei bambini bisognosi che si trovano nella maggior parte dei casi in Africa.



I ragazzi creano queste bambole seguiti passo passo dagli insegnanti. Si comincia da due semplici pezzi di stoffa di circa 50 cm. Poi si traccia a matita i tratti della nuova bambola sui due pezzi di stoffa della stessa misura.

Successivamente si ritagliano le due sagome per poi cucirle insieme. Attenti però, perché bisogna lasciare due spazi di circa



10 cm all'estremità del bacino per infilarci poi l'ovatta. Inserite quindi i pezzi di ovatta nei due spazi lasciati appositamente; dopo aver finito questo procedimento, cucite i due spazi. Per creare i vestiti della vostra bambola basteranno dei semplici pezzi di stoffa colorata per poi creare gli abiti. Noi non vi dobbiamo dire come vestire la vostra pigotta; date sfogo alla vostra creatività!! Per i capelli basterà attaccare fili di lana con colla a caldo o più semplicemente cucendoli.



Per il viso usare colori da stoffa; infine create la vostra faccina simpatica di qualunque nazionalità!

Ora avrete creato la vostra pigotta fai da te. Le pigotte le potrete comprare presso la Scuola Media Statale "MAZZINI" o in altre scuole che aderiscono al progetto ; poi potrete comprarle presso

alcune piazze importanti italiane o in occasioni speciali come il concerto di inverno.

Per concludere vi ricordiamo che ogni pigotta aiuterà un bambino bisognoso regalando un vaccino che potrebbe salvargli la vita.

Per la nostra scuola questo progetto è molto importante.

Paolo, Doralice, Flavia 3B



# Natale Sì

## Spendere e spendere

Tutti quanti noi non aspettiamo altro che il Natale; regali sotto l'albero, dolci a volontà, panettoni e pandori, pranzi con le famiglie... ma la cosa più bella è la compera natalizia! In giro per negozi tutto il giorno grazie ai saldi che scontano fino al 70% anche gli abbigliamento più alla moda che non possiamo permetterci durante il resto dell'anno. Energie, sub dued, brandy, Jam, Coin, questi sono alcuni dei negozi che guadagnano di più, con il via vai degli adolescenti che spendono oltre i 100 € per i regali ai familiari e agli amici. E' bello poter girare con tutti quei soldi da spendere, ma non sempre i genitori sono d'accordo; anzi, succede anche che li scallino dalle paghette ormai già misere. Ma ci sono anche le persone che possono andare in giro con 300€ senza che i genitori mettano parola; queste si possono considerare persone molto felici!!

Molte persone, però, dicono che sono contro il

consumismo perché è il pensiero che conta... Sì, anche il pensiero conta, ma conta anche la qualità del regalo! Non esiste solo il consumo per colpa dei regali, ma anche quello per essere i più brillanti possibili per le feste e le cene. Negli USA hanno trovato un nuovo modo per non spendere quando si comprano bei vestiti che, magari, vengono usati solo una volta in tutta la vita. Questo metodo si chiama "compro, uso e cambio"; consiste nel comperare gli abiti, usarli per una notte importante e consegnarli indietro cercando di non staccare l'etichetta.

Ora possiamo solo augurarvi: Buon



# Natale No

## Gli aspetti negativi del consumismo natalizio.

Ogni anno a Natale è sempre la stessa storia; tante spese per nulla: si può evitare tutto questo?

È dicembre, il Natale si avvicina. Eppure già da ottobre per le strade si vedono luminarie e addobbi natalizi. Nelle vetrine viene esposto qualsiasi oggetto che possa ricordare il Natale, con colori allegri e lucine che attirano i passanti gridando in silenzio "comprami, comprami!". Le persone si divertono decorando la casa con gingilli sempre più costosi, dilapidando il proprio stipendio in sciocchezze, scambiandolo per il tradizionale spirito natalizio. E il bello è che neanche se ne rendono conto... ormai il Natale sta diventando solo una festa di consumo e la gente si dimentica cos'è veramente. Le tradizioni, la festa cristiana, il presepe, l'albero, il freddo (in Europa), il cenone in famiglia, l'arrivo di Babbo Natale a mezzanotte, la gioia dei bambini... Tutte

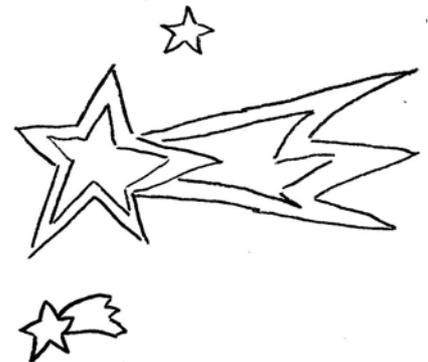


queste ricorrenze stanno lasciando progressivamente il posto ad una "gara all'acquisto". È ingiusto trasformare una festa che per alcuni è un

simbolo importante in uno strumento per vendere di più. Non è corretto pensare che sia nella tradizione spendere tanti soldi e attaccare quattro orribili palline, comprate però a un prezzo che non meritano, ad un albero di plastica buttato poi in



soffitta per ricomprarne un altro l'anno dopo. Sarebbe più originale, più "carino" e più divertente fare quello che alcune famiglie (probabilmente in poche) ancora fanno; quelle piccole cose che però arricchiscono e rendono più gioioso il Natale: un albero vero dove a mezzanotte, per chi ci crede, babbo natale possa "vuotare il sacco", un presepe che non sia di plastica dove "Gesù" possa nascere, e qualsiasi altra cosa in modo che ognuno possa vivere e creare il proprio ambiente natalizio, approfittando del tempo anche per dedicarsi a se stessi. Ma praticamente come tutti sappiamo, oggi tra lavoro e figli le persone sono sempre occupate, e per queste cose nessuno ha un minuto di tempo. Così siamo costretti a vivere in un mondo un po' finto al momento delle feste (in particolare il Natale) senza provare, né entrare più un minimo, nella tradizione.



Arianna, Flavia, M. Vittoria.

## Una faticata bestiale!

### LA CORSA CAMPESTRE

Nel corso dell'anno scolastico, le prof. di Ed Fisica, Restaino e Marino, organizzano molte competizioni sportive, ad esempio la corsa campestre. La prima volta che si gareggia, lo si fa divisi per classi e per sesso (M-F), e si gareggia per accedere alle gare di livello scolastico sempre più alto, fino ad arrivare alle gare di livello nazionale.



La corsa campestre, consiste nel percorrere un tracciato che varia a seconda dell'età e del sesso, da 1 a 2 chilometri. Questa

competizione si svolge nella prima metà dell'anno scolastico, prima alle terme di Caracalla e poi al biscotto (il percorso di terra e d'erba accanto a Caracalla); quest'anno si è svolta a fine novembre. Nella prima gara, (dove gareggia tutta la scuola), si qualificano solo i primi 15 maschi di ogni fascia di età, e le prime 15 femmine, sempre di diverse fasce di età. Alla seconda gara, si gareggia a livello scolastico, in poche parole, le prime gareggiano tra loro, mentre le seconde e le terze gareggiano insieme. Dopo quest'ultima, c'è la campestre non più scolastica, in cui i classificati gareggiano contro ragazzi di altre scuole. E' una competizione molto impegnativa e molto importante a livello scolastico e vi auguriamo buona fortuna.



Greg & Pier 3B

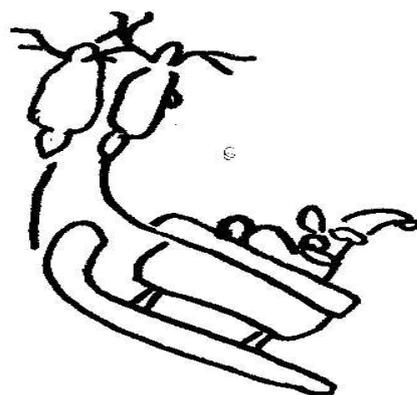
## Orientiamoci verso il liceo

### LO PSICOLOGO IN CLASSE PER L'ORIENTAMENTO

Oggi in classe è venuta una psicologa per l'orientamento. All'inizio abbiamo parlato del fatto che spesso le scelte sono condizionate dagli amici, ma abbiamo anche visto che nel nostro caso le scelte sono state fatte in base agli interessi. In seguito abbiamo disegnato alla lavagna uno schema che rappresentava 2 cerchi, in uno dovevamo mettere i fattori che ci riguardavano personalmente per la scelta finale, ad esempio l'interesse, e nell'altro cerchio tutte le voci che riguardavano suggerimenti esterni come il parere dei genitori o degli insegnanti. Noi pensiamo che questo progetto, ideato con la prof Donatelli, sia veramente molto utile perché anche se la scelta deve essere personale è bene ascoltare dei consigli e dopo averli valutati si decide se

seguirli o meno. Noi abbiamo già scelto, i nostri genitori sono d'accordo con noi sul fatto che la scelta debba essere fatta da noi ragazzi. Nonostante questo abbiamo comunque scelto di seguire questo progetto perché lo riteniamo comunque utile. Per concludere pensiamo che tutte le scuole medie debbano fare questa iniziativa dalla prima alla terza.

Lucrezia e gloria, 3 f



## I bulli della Mazzini?

### INCHIESTA

In questo periodo il bullismo dilaga nelle scuole, tutti ne parlano e abbiamo deciso di “entrare nel giro” anche noi. Avevamo già fatto un articolo sul bullismo nel numero precedente, ma questa volta è un’intervista sul nostro ambiente scolastico. Abbiamo scoperto che quasi tutti sanno cos’è il bullismo (che strano!!!), molti però – e questo ci sembra ancora più strano - non sono stati vittime e, dicono, non ne hanno fatte! Tutti però conoscono qualche bullo nella scuola, eppure solo la metà degli intervistati è al corrente di violenze. Beh, in fondo per tutti la nostra scuola è “tranquilla”. Nonostante ciò, forse è meglio ricordare quello che è successo nelle altre scuole, quegli

esempi di maltrattamento nei confronti di persone, come sempre, più deboli. Forse tutto questo dipende anche da quei genitori che a volte non sanno imporsi, che fanno prendere il sopravvento ai figli che si spingono tanto in là da non poterli recuperare e che dimenticano il rispetto per cose e persone.

Le domande fatte (e le percentuali delle risposte) sono:

- Sai cos’è il bullismo? 93% sì
- Sei mai stato una vittima in questa scuola? 74% no
- Ti ritieni un bullo? 89% no
- Conosci qualcuno che definiresti bullo? 75% sì
- Hai mai assistito o sei al corrente di atti di bullismo nella scuola? 60% sì
- Secondo te questa scuola è

“tranquilla”? 95% sì

Speriamo che le nostre parole mettano in moto il cervello di coloro che si devono atteggiare per sentirsi più “fighi”

Flavia e M.Vittoria 3b



## Dr. House!

Molti ragazzi si sono appassionati di questo telefilm che racconta la storia di un gruppo di medici, che in ogni puntata devono salvare la vita dei loro pazienti, scoprendo ogni volta misteri e segreti. È un telefilm adatto a tutte le età. Può sembrare un telefilm serio e cruento, invece è molto divertente grazie al simpatico carattere di Dottor House!!! “Io curo le malattie, non i malati”. Dr. House non lavora per soldi ma per salvare le vite, anche se è considerato il medico più “bastardo” della tv. Si diverte a stuzzicare i suoi colleghi, fa esasperare i pazienti o i parenti dei pazienti. Nonostante questo il telefilm nell’ultima puntata ha raggiunto i 5.685.000 spettatori, e ora è al 3° posto dopo ER\_ Medici in prima linea e Beverly Hills. Elena, Matilde, Simone e Alice 3B

## Recensione

**Autore:** Robert Jordan

**Titolo:** L’occhio del mondo

**Editore:** Fanucci editore

**Traduttore:** G.L. Staffilano

### Trama:

Rand al’Thor, un contadino dei fiumi gemelli, il giorno di Beltine, dopo l’attacco dei feroci Trolloc, parte con i suoi amici Mat e Perrin guidati da Moraine Sedai convinti di farlo per il bene del villaggio. A loro si accoderanno un menestrello ed Egwene una loro amica. L’ambulante ha portato brutte notizie: secondo le voci, esisterebbe un nuovo “drago” che creerebbe un’altra Frattura del Mondo e la guerra starebbe sconquassando le marche di confine... il loro viaggio li porterà in tutto il territorio conosciuto e in posti segreti, dove incontreranno personaggi d’ogni razza. Il tenebroso vuole uno di loro e li tormenterà finché non l’affronteranno... Un’altra lotta tra bene e male che si svolge in un’epoca non definita...





**Il paiolo ribollente**  
**Giornalino della Scuola Media**  
**Statale Sperimentale "Giuseppe**  
**Mazzini"**

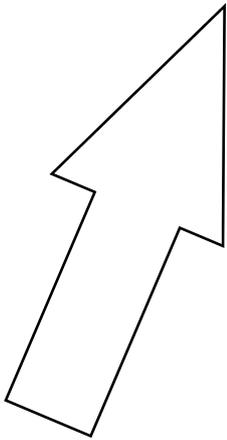
Via delle Carine, 2-00184 Roma  
 Tel. 064743873-fax 0647886868  
 E-mail: rmmm056001@istruzione.it

Redazione:  
 Gli alunni della 3 B

Coordinatore:  
 Prof. Enrico Castelli

Dirigente scolastico:  
 Prof.ssa C. Impera

**Siamo su internet!**  
<http://www.scuolamazzeni.it>



## Un viaggio a Torino per i nostri cortometraggi

Noi la scena ce la immaginavamo cos? luci spente, tutto il cinema al buio, poi quel momento?il momento pi?atteso della giornata: presentano i nostri filmati. Eh s? dopo tanto lavoro e tanta fatica, i filmati di solidariet?della 3 B e della 3 A sono stati selezionati per il festival nazionale del cinema Sottodiciotto di Torino. Per aver permesso tutto questo dobbiamo ringraziare i nostri professori, il CIES e gli alunni che hanno recitato, e che sembravano nati per quella parte. Tutto si ? svolto cos? siamo partiti durante la notte all'Ostiense per intraprendere un viaggio in treno di ben sette ore. Arrivati a Torino subito una passeggiata, aspettando l'ora tanto attesa: le 11,30. Passo dopo passo, via dopo via, arriviamo in perfetto orario davanti al cinema. Entriamo ed ? tutto pieno di ragazzi della nostra et? infatti altri nove filmati erano stati scelti insieme al nostro. Erano stati tutti realizzati da ragazzi della nostra et? Forse un paio solo da pi?grandi, ma tutti egualmente belli?non quanto i nostri, ma belli lo stesso. Il viaggio si ? concluso dopo aver mangiato una buona pizza, aver visitato il museo del cinema ed aver ammirato la Mole Antonelliana. Siamo tornati a Roma Termini dopo altre sei ore di viaggio, e poi tutti a casa, stanchi morti, a recuperare il sonno arretrato.

Lorenzo, Arianna 3B, Daniel, Bianca, 3A